

La valutazione delle tecnologie sanitarie

Seminario formativo nella sede della Regione Marche



Le innovazioni tecnologiche e organizzative sono costanti e continue in ambito sanitario: valutarne l'efficacia, i benefici e i costi è una sfida fondamentale per i soggetti preposti a compiere le scelte di ordine politico e sanitario. A questo scopo interviene l'Health Technology Assessment (HTA): una forma di ricerca che valuta le conseguenze dell'uso di una tecnologia sanitaria, termine, questo, che include ogni aspetto dell'assistenza sanitaria, dai programmi di prevenzione, ai test diagnostici, dai dispositivi medici all'impiego di farmaci, alle procedure

chirurgiche.

Dei metodi per la valutazione delle tecnologie sanitarie se ne è discusso a Palazzo Raffaello nel corso della prima parte di un seminario specialistico che è inserito all'interno di una master organizzato dalla regione e dall'Università Politecnica delle Marche.

Tra i relatori, il direttore generale dell'assessorato regionale alla Salute, Carmine Ruta, che ha parlato dell'analisi del bisogno e del ruolo della programmazione sanitaria.

Nella società attuale, i bisogni e la domanda in ambito sanitario crescono in modo molto più veloce rispetto alle risorse disponibili. I fattori sono dovuti sia all'invecchiamento della popolazione, sia alla presenza di nuove malattie che all'introduzione di nuove tecnologie. Non è facile in questo contesto gestire la domanda di servizi sanitari. L'HTA mira pertanto a migliorare la capacità dei servizi sanitari di soddisfare gli obiettivi di manager, professionisti di assistenza sanitaria, politici, membri del pubblico o pazienti.

L'applicazione concreta della metodologia consente dunque di definire criteri di validazione di procedure esistenti o innovative e di contribuire a promuovere l'utilizzo appropriato delle tecnologie sanitarie con ricadute positive sulla qualità dell'assistenza, sulla sicurezza delle cure e sui costi del servizio sanitario.